



## Ordine Francescano Secolare Napoli - Sant'Eframo Vecchio



### SONO IO, SEI TU, SIAMO NOI A FAR "KOINONIA"

**Canto:** .....

**Saluto del presidente**

**Introduzione**

**Letture - IL SIGNIFICATO DI "KOINONIA" COMUNIONE**

La scrittura afferma che, grazie al sacrificio della croce, chi crede in Cristo è in Comunione (koinonia) con Dio e con la Chiesa. Ma, cosa vuol dire essere in comunione con qualcuno?

Il Signore ci chiede di mettere in comune noi stessi (è la parte più difficile della comunione fraterna) prima di condividere i beni materiali in Cristo, sacrificiamo il nostro egoismo, la nostra superbia, le nostre invidie, le nostre gelosie, il nostro voler prevaricare sull'altro. È vivendo con i fratelli che scopriamo le nostre fragilità, le incapacità di intenderci con alcuni, impariamo ad accogliere e a cooperare: difficoltà e debolezze qualificano e arricchiscono la nostra umanità. Accogliamoci, sosteniamoci, come compagni di strada, portando gli uni i pesi degli altri.

Nella fraternità, unita a Cristo, troviamo la forza per rimanere fedeli alla vocazione e per attingere la forza dal Signore, proprio per i fratelli e grazie a loro.

Vigiliamo per non cadere nel circolo vizioso opposto, quello di pregare sempre meno, di leggere sempre meno la Parola, di stare sempre meno con i fratelli, una spirale negativa che ci porterà a vivere sempre più in maniera incoerente con la *koinonia* con Cristo.

Lodiamo dunque il nostro Signore per questa grazia meravigliosa e chiediamoci se viviamo coerentemente con la *koinonia* con Cristo e con la sua Chiesa; domandiamoci anche se gli altri vedono in noi questa *koinonia* e rinnoviamo giorno dopo giorno l'impegno a camminare nella luce e a lasciarci trasformare da lui.

**Canto:** .....

**Letture:** La prima lettera di Giovanni ci invita a **dimostrare praticamente questa *koinonia***, camminando nella luce: dobbiamo essere disposti a lasciarci illuminare dalla Luce, confessandogli tutte le infedeltà commesse; dobbiamo essere desiderosi che Dio getti luce su quegli aspetti della nostra vita che non lo onorano, quegli aspetti che noi nella nostra cecità spirituale neanche vediamo, dobbiamo chiedergli di purificare la

nostra coscienza per capire cosa è sbagliato ai suoi occhi del nostro pensare, del nostro agire, del nostro relazionarci con lui e con il nostro prossimo.

Sappiamo bene che il Signore non pretende che ci presentiamo perfetti ai suoi occhi, vuole solo che noi siamo disponibili a lasciarci rendere perfetti da lui.

La koinonia dei credenti con Cristo, cioè del corpo con il capo, è un dato di fatto, una verità assoluta, oggettiva; per vedere se viviamo coerentemente con questo status possiamo farci alcune domande:

- Abbiamo **gli stessi scopi di Cristo?**
- Abbiamo **gli stessi sentimenti di Cristo?**
- Proviamo **la sua stessa indignazione** davanti all'iniquità e alla ingiustizia?
- **Piangiamo con lui davanti all'empio ?**
- Abbiamo **lo stesso suo orrore del peccato?**

**Letture** - 1 Gv. 1,5 -7 cap. 2,9-11

Questo è il messaggio che Dio ci ha dato da annunciarvi: Dio è luce e in lui non ci sono tenebre di sorta. Perciò, se diciamo di essere uniti a lui, ma poi continuiamo a vivere nel buio spirituale e nel peccato, siamo dei bugiardi e non viviamo nella verità. Se, invece, come Gesù Cristo, viviamo nella luce della presenza di Dio, abbiamo una comunione reciproca fra noi cristiani e il sangue di Gesù, Figlio di Dio, ci purifica da tutti i peccati. Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione di inciampo. Ma chi odia suo fratello, è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi. Parola di Dio

**Canto:** .....

**Letture: Noi siamo in comunione con Dio:** riflettiamo su questa profonda verità!

Noi creature, sicuramente meravigliose perché create a sua immagine ma pur sempre creature, siamo **in comunione** con colui che *"parlò e la cosa fu; comandò e la cosa apparve"* (Sl 33:9), con colui al quale è bastato dire *"Sia luce"* affinché ci fosse la luce, con colui *"che ha fatto i cieli, i cieli dei cieli e tutto il loro esercito, la terra e tutto ciò che è sopra di essa, i mari e tutto ciò che è in essi"* (Ne 9:6).

**Noi** che abbiamo un inizio e una fine, sia nel tempo che nello spazio, noi che possiamo stare in un solo posto per volta, siamo **in comunione** con colui che è eterno, infinito, onnipresente.

**Noi** con la nostra ignoranza, la nostra finta sapienza, siamo **in comunione** con l'Onnisciente, con la Sapienza. Noi, esseri falsi e mutevoli, che diciamo una cosa e ne facciamo un'altra, che cambiamo idea continuamente, siamo **in comunione** con colui che è la Verità, colui che è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Lui che è la Vita si è unito a noi che eravamo morti nei nostri peccati.

**Noi** che inseguiamo la nostra gloria fasulla siamo **in comunione** con il Re di gloria, che un giorno condividerà con noi la sua gloria.

**Noi** che siamo polvere siamo **in comunione** con il Re dei re, il Signore dei signori, colui al quale è stato dato ogni potere (Mt 28:18).

**Noi** che guardiamo le previsioni meteo per sapere che tempo farà, siamo **in comunione** con colui al quale ubbidiscono persino i venti e il mare (Mt 8:27).

**Noi** peccatori siamo **in comunione** con il tre volte Santo, *"splendido nella sua santità"* (Es 15:11), colui che *"ha gli occhi troppo puri per sopportare la vista del male e che non può tollerare lo spettacolo dell'iniquità"* (Ab 1:13). L'elenco potrebbe continuare per pagine e pagine ma ci fermiamo qui per ovvie ragioni di spazio.

Benedizione

**Canto:**.....